

Giovani Lavoro Impresa Innovazione

In **TOSCANA** è una **#impresadaragazzi**

Bandi e opportunità per i giovani
Il POR CreO 2014-2020
tra start up e manifatturiero

**Guida
al Lavoro**

GRUPPO24ORE

REGIONE
TOSCANA





REPUBBLICA ITALIANA

GIOVANI SÌ

Regione Toscana



Le ali alle tue idee

In collaborazione con



Guida al Lavoro

Settimanale di amministrazione del personale, contrattazione collettiva, diritto e sicurezza del lavoro

Direttore Responsabile ENNIO BULGARELLI
Coordinamento editoriale Claudio Pagliara

Redazione

Angela Grassi (02/3022.3315)
Margherita Mangioni (02/3022.3695)
Marzio Nava (02/3022.3097)
Antonio Pesaresi (02/3022.4540)

Sede legale e Direzione Via Monte Rosa 91, 20149 Milano.
Registrazione Tribunale di Milano n. 468 del 7 agosto 1997.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Benito Benedini

Amministratore Delegato Donatella Treu

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5)
km 68,700, 67061 Carsoli (AQ).
Tel. 02 30.300.600 - Fax 06 30225400 oppure 02 30225400

Pubblicità Il Sole 24 ORE S.p.A. System
Direzione e amministrazione Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.3022.3214
email: segreteria@ilsole24ore.com

Stampa Il Sole 24 ORE Spa, Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700, 67061 Carsoli (AQ).

Stampa: Casma Tipolito, via B. Provaglia, 3b /c / d - 40138 Bologna
Fotocomposizione: Emmegi Group, via F. Confalonieri 36 - 20124 Milano

Indice

Presentazione di <i>Enrico Rossi</i>	pag. IV
Introduzione di <i>Stefano Ciuffo</i>	” V
1. L'economia Toscana, l'impresa e i giovani	” 1
1.1 Lo scenario economico tra ripresa, fiducia e tenuta	” 1
1.2 Il progetto Giovanisì	” 2
2. Il POR CreO	” 4
2.1 Che cos'è il POR CreO.....	” 4
3. Il POR CreO 2007-2013	” 6
3.1 Por CreO Fesr 2007-2013	” 6
3.2 I dati e i risultati del fondo.....	” 7
4. Por CreO 2014-2020 e i nuovi bandi pubblicati	” 8
4.1 Por CreO Fesr 2014-2020. I 732 milioni per crescita, occupazione e futuro dei giovani.....	” 8
4.2 Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero	” 10
4.3 Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario	” 13
4.4 Finanziamenti agevolati e voucher per start up innovative.....	” 16

Presentazione

Lavoro, impresa, casa, studio e formazione, servizio civile. Sono gli ambiti nei quali siamo intervenuti, a partire dal 2011, per sostenere i ragazzi e le ragazze toscane attraverso le azioni del progetto Giovanisì, declinato sull'obiettivo di aiutare la loro autonomia. Abbiamo investito oltre 400 milioni, ne hanno beneficiato più di 136mila giovani tra i 18 e i 40 anni.

Adesso facciamo un ulteriore passo in avanti, grazie alle opportunità offerte dal Programma operativo regionale (Por) Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020, che ha l'obiettivo di contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della nostra società, oltre a favorire la coesione economica, sociale e territoriale.

Si chiama "La Toscana che cresce" ed è molto più che un auspicio, ma rappresenta, piuttosto, il principale strumento di cui la Toscana dispone per accompagnare il sistema produttivo oltre la ripresa verso il rilancio competitivo. Abbiamo fatto un grande sforzo – anticipando i tempi – per riuscire a sfruttare al meglio, per la regione e per i suoi giovani, la principale opportunità e la più forte leva di sviluppo futuro: quasi 800 milioni di euro in meno di sette e anni.

La Toscana è stata una delle prime Regioni a inviare a Bruxelles il documento definitivo, ma soprattutto abbiamo, unica regione italiana, scelto di anticipare oltre 80 milioni di euro per far partire i bandi e dare così subito ossigeno alle imprese, sostenendone gli investimenti in ricerca, sviluppo, risparmio energetico, credito e quant'altro serve alle imprese per scommettere sulla propria competitività.

Come leggerete nelle pagine che seguono, con il Por-Fesr la Regione compie una scelta di forte concentrazione delle risorse: oltre il 70% dell'intero budget (circa 570 milioni di euro) va a sostegno delle imprese, di questi circa 250 milioni sono destinati ad investimenti in innovazione e trasferimento tecnologico.

Ci aspettiamo l'attivazione di decine di migliaia di posti di lavoro. Si tratta di un obiettivo alla nostra portata. Sono convinto che i nostri giovani sapranno essere, anche grazie all'aiuto della Regione e alle opportunità offerte dall'Europa, all'altezza dei loro sogni.

Enrico Rossi,
Presidente della Regione Toscana

Introduzione

La Toscana si è dimostrata una delle regioni italiane più virtuose nell'utilizzo dei fondi europei nella precedente programmazione 2007-2013. Adesso partiamo con la nuova programmazione, proponendo subito tre bandi per favorire la creazione ed il consolidamento di nuove imprese gestite da giovani con particolare attenzione ai settori manifatturiero, turismo, commercio, terziario e start innovative ad alto contenuto tecnologico. Peraltro si tratta di bandi che danno attuazione a 2 dei 25 punti del programma di governo regionale per i primi 100 giorni della nuova legislatura, favorendo l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali a cui concedere microcredito e voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione, come l'affiancamento e il tutoraggio, utili alla creazione e allo svolgimento di attività d'impresa.

Le imprese potranno poi richiedere la concessione di garanzia del fondo regionale per ottenere un finanziamento bancario destinato al consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque e al sostegno dell'espansione aziendale. Vogliamo sostenere il mondo della piccola e media impresa e le start up giovanili attraverso azioni combinate che vanno nella direzione di affiancamento e avvicinamento dei giovani al sistema produttivo ad allo stesso tempo potenziando la politica di integrazione con i sistemi formativo e delle politiche giovanili.

La crisi che si è aperta qualche anno fa ha tutti i caratteri della crisi strutturale, di sistema. Da questa situazione di difficoltà si esce con un'azione di programmazione ed investimento lucida e concreta. Dobbiamo innovare completamente la fase della progettazione, creare una visione condivisa dove concentrare gli investimenti e scommettere sull'innovazione non solo di strumenti ma anche di capitale umano. Per troppo tempo c'è stato troppo timore a inserire i giovani nel mondo delle attività produttive e invece deve partire da loro nuova spinta per rilanciare il sistema economico toscano. La Regione ha dimostrato in tutti questi anni un'attenzione particolare ai giovani toscani, creando un programma di ampio respiro e trasversale come Giovanisì proprio per stimolare la loro autonomia, la loro capacità imprenditoriale, facilitare il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Ripeto, la situazione critica che stiamo ancora cercando di lasciarci alle spalle ha bisogno di nuovi protagonisti ma anche di nuovi linguaggi, una vera e propria svolta generazionale che però deve avvenire subito, senza lasciare che il divario con le altre economie si allarghi irrimediabilmente. Le imprese private toscane mostrano notevoli segnali di vitalità, anche fuori dai confini nazionali, ma, come avviene in altri paesi, devono poter contare sul sostegno delle istituzioni, come avviene in altri paesi. Il sistema ha l'obbligo di adeguarsi ai tempi e la pubblica amministrazione non deve sovrapporsi ma semplicemente recitare il proprio ruolo, assumendosi le proprie responsabilità.

Stefano Ciuoffo,

Assessore regionale alle attività produttive, al credito, al turismo, al commercio

Per conoscere tutti i dettagli necessari per partecipare ai bandi e consultarne i testi integrali e gli allegati è possibile collegarsi al sito www.regione.toscana.it e nella sezione “Speciali” consultare la pagina “Por Creo Fesr 2014-2020”.

Per avere informazioni e chiarimenti su bandi e adempimenti ad essi connessi queste possono essere richieste all’indirizzo del soggetto gestore del bando: info@toscanamuove.it.

Disponibile anche l’assistenza telefonica, al numero verde 800327723 operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.30.

The screenshot displays the website interface for Regione Toscana. At the top, there is a navigation bar with links for 'Uffici', 'URP', 'PEC', 'Mappa del sito', 'Newsletter', 'RTRT', and 'Intranet'. A search bar and the 'ToscanaNotizie' logo are also present. Below this is a header with the 'Regione Toscana' logo and a secondary navigation bar with 'Home', 'Regione', 'Cittadini', 'Imprese', and 'Enti e associazioni'. A 'ServiziOnline' button is located on the right. The main content area is titled 'Speciali | Por Creo Fesr 2014-2020'. On the left, a sidebar lists 'Por Creo Fesr 2014-2020' with sub-items: 'Corò', 'Bandi', 'Documenti di programmazione', 'Normativa', 'Gestione e sorveglianza', and 'Comunicazione e informazione'. Below the sidebar are social media links for YouTube and Twitter, and a 'Le all alle tue idee' logo. The main content area features a large graphic for 'POR CreO' (PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CRESCITA e OCCUPAZIONE) with the slogan 'Le all alle tue idee'. Underneath, the 'In Primo Piano' section highlights three key announcements: 1. 'Nascere e crescere, Impresa da ragazzi': i bandi per finanziare l'impresa giovane, detailing a financial aid package for young businesses. 2. 'Por Creo Fesr 2014-2020, Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero', focusing on financial support for manufacturing startups. 3. 'Por Creo Fesr 2014-2020, finanziamenti agevolati e voucher per start up innovative', covering support for ICT, photonics, and nanotechnology startups. Each announcement includes a small image and a 'Visualizza -' link.

1. L'economia Toscana, l'impresa e i giovani

1.1 Lo scenario economico tra ripresa, fiducia e tenuta

In Toscana nel 2014 il sistema economico regionale ha registrato una migliore tenuta rispetto al resto dell'Italia e nel 2015 e 2016 si prevede una cauta ripresa, maggiore fiducia e stabilità. A dirlo è l'IRPET (Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana) che, in una indagine presentata lo scorso luglio, ha fotografato l'economia regionale stimando anche gli scenari futuri.

Il 2014. Secondo l'indagine nel 2014 le esportazioni di beni e servizi si sono espanse, in termini reali, del 4,4% (contro il 2,6% dell'Italia) e rispetto al 2013, dopo anni di contrazione, è incrementato il potere d'acquisto delle famiglie contribuendo ad una leggera ripresa dei consumi interni, che – subendo comunque una diminuzione (-3% in Toscana; -3,3% in Italia) – risulta essere più contenuto di quanto accaduto negli anni passati. A invertire la tendenza sia dell'incremento dei consumi dei residenti che di quello dei turisti (le presenze turistiche sono aumentate dell'1,2%). Inversione di tendenza anche per la produzione di beni e servizi che, pur continuando a flettere (-1,3%), ha ritmi decisamente meno accentuati rispetto a quelli del precedente biennio.

Per ciò che riguarda il complessivo stato di salute delle imprese nel 2014 vengono registrati fatturati stabili: alla produzione ancora in flessione si sono infatti aggiunte le scorte accumulate in passato, mentre i prezzi di vendita sono rimasti praticamente sui livelli del 2013. Un nuovo arretramento caratterizza, invece, il fatturato delle imprese artigiane (-4,2%), imputabile principalmente all'edilizia. La quota di imprese che segnalano un aumento del proprio fatturato è così tornata ad aumentare (dal 7% al 16%), sebbene rimanga ancora largamente prevalente la quota di imprese che fanno registrare una contrazione (45%).

Contemporaneamente, è tornato a migliorare il quadro delle aspettative imprenditoriali, con previsioni di crescita nel 2015 per il 20% degli imprenditori toscani (aumento sensibile rispetto al 7% dello scorso anno). Nel 2014 si è registrato anche un parziale alleggerimento delle criticità sulla gestione della liquidità e si attenuano le difficoltà sul fronte dell'accesso al credito grazie soprattutto a condizioni meno onerose legate alla riduzione dei tassi di interesse. Il quadro generale si rispecchia anche nella demografia imprenditoriale: il saldo della nati-mortalità imprenditoriale registra un +0,6%, a cui ha contribuito un deciso calo delle cessazioni (-11,5%). Va di pari passo l'occupazione, che nel corso del 2014 ha cessato di contrarsi.

Il 2015 e 2016. Secondo l'Istituto il contesto economico internazionale relativo al periodo 2015-2016 dovrebbe essere caratterizzato da una clima favorevole

**Miglioramenti
e fatturati
stabili per
le imprese
nel 2014**

alla crescita toscana. Questo si dovrebbe tramutare in un incremento di PIL che, stando alle stime dell'IRPET, si dovrebbe attestare attorno all'1,2%. Si dovrebbe così materializzare quell'inversione di tendenza ormai attesa da più di tre anni.

Nel 2015 sia le esportazioni che le importazioni dall'estero dovrebbero ulteriormente accelerare e un contributo positivo proverrà anche dalla domanda interna, ribaltando uno scenario che oramai durava da troppi anni. Inoltre, dopo anni di pesanti cadute, il 2015 dovrebbe caratterizzarsi anche come il primo anno in cui si arresterà il calo degli investimenti. Il contributo di questa componente resterà probabilmente ancora nullo nel 2015 per manifestarsi solo nel 2016, quando si ritiene si saranno, da un lato, ricostruiti i margini di profitto e, dall'altro, consolidate le aspettative positive circa la crescita della domanda interna.

Il risultato del 2015 infatti dovrebbe poi trovare conferma anche nell'anno successivo, con una crescita attorno all'1%. Stando a questo scenario le attese sarebbero, quindi, per una conferma della crescita e per l'affermarsi di un clima di maggiore stabilità e fiducia che potrebbe ulteriormente autoalimentare la crescita, spingendo imprese e famiglie verso scelte più espansive. Lo scenario descritto – precisa l'IRPET – è certamente positivo, ma non è ancora tale da farci ritenere conclusa questa lunga fase critica.

Una certezza però emerge: durante la lunga crisi il modello toscano ha sofferto, ma con una minore intensità rispetto al resto del Paese e, soprattutto, mostrando una capacità sui mercati internazionali per alcuni versi inattesa.

1.2 Il progetto Giovanisì

La Regione Toscana dal 2011 ha lanciato il progetto “Giovanisì”: un insieme di azioni volte a sostenere i giovani, la loro autonomia, i loro studi ma anche la loro voglia di fare impresa valorizzando le loro idee. Il progetto ha concentrato e sistematizzato le politiche giovanili regionali già in vigore, le ha integrate con nuove azioni e le ha arricchite mettendo in campo, a partire da giugno 2011, oltre 500 milioni di euro.

Un grande fondo – finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee – che ha permesso ai giovani in età compresa tra i 18 e i 40 anni di ottenere un concreto sostegno per la promozione dell'emancipazione abitativa dalla famiglia d'origine, il potenziamento delle opportunità legate al diritto allo studio e alla formazione, il sostegno a percorsi per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, la facilitazione per l'avvio di start up e la promozione di esperienze formative e lavorative.

Sono moltissime le iniziative promosse. Tra le più recenti c'è il bando a sostegno dell'autoimpiego e all'autoimprenditorialità – aperto ad aprile e chiuso a maggio rivolto a ragazzi tra i 18 e i 29 anni che non studiano e non lavorano – che punta a migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la formazione ed interventi formativi mirati, le competenze necessarie per dare avvio ad un progetto di impresa o consolidare un'attività autonoma.

A questo è seguito un nuovo intervento, a fine maggio, rivolto ai giovani professionisti che intendono chiedere un prestito per avviare un'attività. A luglio

Il progetto Giovanisì concentra le politiche giovanili regionali già vigenti, arricchendole e valorizzandole

è stato inoltre pubblicato un nuovo bando dedicato agli under 40 che hanno scelto di diventare agricoltori: rilevante visto il settore economico e il ricambio generazionale necessario.

Sempre nelle ultime settimane, nel settore formativo, è stato confermato un progetto che darà la possibilità ad oltre 15.000 giovani studenti di ottenere in tre anni una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro, mentre ad ottobre un nuovo bando sosterrà attività culturali e formative che favoriscano l'incontro dei giovani toscani in specifici spazi di aggregazione.

Tutte le iniziative sono gestite e coordinate da un Ufficio dedicato che ha sede presso la Presidenza della Regione Toscana, affiancato sul territorio toscano da 21 Giovanisì Infopoint e 10 sportelli mobili provinciali che informano, supportano e interessano i giovani alle azioni attivate dal Progetto Giovanisì.

2. Il POR CreO

2.1 Che cos'è il POR CreO

Il POR CreO – “Programma Operativo Regionale, Competitività regionale e Occupazionale” – è la declinazione toscana del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) uno dei più importanti programmi europei per lo sviluppo e la crescita economica. Attraverso il Por la Regione Toscana sostiene imprese ed enti pubblici co-finanziando progetti di investimento con l’obiettivo di promuovere uno sviluppo qualificato, aumentare la competitività delle imprese e di tutto il “Sistema Toscana” e portare una conseguente crescita dell’economia e dei posti di lavoro.

Il POR viene definito ogni 7 anni. Oggi, mentre si sta concludendo il ciclo di programmazione 2007-2013, si sta entrando nel vivo con la programmazione del Programma 2014-2020.

Il POR prevede la concessione di risorse al tessuto economico locale attraverso contributi a progetti dei privati e dei soggetti pubblici, che partecipano a specifici bandi, in diverse modalità: prestiti a tassi agevolati, prestiti da restituire che confluiscono in fondi di rotazione, contributi a fondo perduto, con l’attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria che favoriscano l’accesso al credito da parte delle imprese.

Le risorse messe in campo nell’arco del settennato arrivano dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Risorse della comunità Europea) dallo Stato Italiano (Risorse statali) e dalla Regione ed enti locali (Risorse della Regione Toscana). Vengono così concentrate le disponibilità economiche da muovere in modo sinergico per offrire supporto ad idee ed attività che possono far crescere l’economia e il tessuto sociale del territorio. Ma il programma Por CreO Fesr non viene realizzato unicamente grazie al sostegno e alla collaborazione istituzionale, ma anche con il partenariato economico e sociale della cittadinanza, finalizzato alla stesura dei documenti preparatori e al programma stesso.

Il programma è stato redatto tenendo conto, fra l’altro, delle indicazioni europee sulla “smart specialisation”, che fotografa due aspetti – l’economia territoriale e le politiche in atto – con lo scopo di indirizzare gli interventi seguendo una strategia di specializzazione intelligente. Attraverso lo studio dell’economia territoriale la Regione comprende i temi dello sviluppo locale, il quadro economico-produttivo, il posizionamento internazionale in materia di innovazione, oltre alle questioni legate al potenziale tecnologico, le competenze di ricerca ed il capitale umano. A questa si aggiunge l’analisi delle politiche,

Concessione di risorse al tessuto economico locale finanziando progetti di privati e di soggetti pubblici, che partecipano a specifici bandi, in diverse modalità

guardando anche a quanto è stato realizzato ed in corso con le vigenti politiche regionali di sviluppo del territorio. Questo processo consente anche di mettere in evidenza l'efficacia degli strumenti adottati ed offre spunti di riflessione utili per la specificazione delle leve di policy.

La Regione, per sfruttare al meglio le occasioni che vengono dalla comunità europea, ha quindi compreso e analizzato la generale situazione economica Toscana, il sistema della ricerca, le eccellenze, le medie e grandi imprese e il loro radicamento e – essendo un programma che guarda anche al contesto internazionale – anche la diversità regionale di modelli di innovazione e alla grande varietà di percorsi di sviluppo e traiettorie di innovazione tra le regioni europee. Inoltre ha analizzato gli effetti dei programmi di aiuti rimborsabili sulla crescita e la sopravvivenza delle Piccole e medie imprese (PMI), le politiche regionali di diffusione di tecnologie eco-efficienti, le caratteristiche delle imprese beneficiarie, le politiche di partecipazione al capitale di rischio delle imprese innovative, quali consorzi per la Ricerca e Sviluppo (R&S) fanno bene alle PMI e la valutazione di impatto delle politiche regionali di sostegno alla R&S oltre alle politiche regionali per il trasferimento tecnologico e la rete regionale dei Poli di Innovazione.

**La Regione,
per sfruttare
al meglio
le occasioni
che vengono
dalla comunità
europea,
ha compreso
e analizzato
la generale
situazione
economica
toscana**

3. Il POR CreO 2007-2013

3.1 Por CreO Fesr 2007-2013

Il POR CREO 2007-2013 si è basato su una dote di un miliardo e 126 milioni di euro. Il 30% di queste risorse sono comunitarie (Fesr, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale), il 45% statali ed il restante 25% dalle risorse regionali e del sistema degli enti locali. Il POR CreO 2007-2013 si è espresso attraverso i documenti di programmazione e documenti di attuazione regionale che hanno di fatto declinato il programma principalmente in cinque strategie e obiettivi regionali, denominati Assi, ognuno con diverse linee di attività.

Sulla base di queste sono stati ideati e pubblicati bandi rivolti ad imprese ed enti pubblici che, presentando il proprio progetto, hanno potuto chiedere e ottenere le risorse utili a finanziare e/o cofinanziare l'attività economica specifica relativa all'Asse di riferimento.

L'Asse I (Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità) ha avuto l'obiettivo di consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità e si è concentrato ad accrescere ed indirizzare gli investimenti in Ricerca & Sviluppo Tecnologico e a favorire una società dell'informazione per tutti ed un migliore accesso al credito.

L'Asse II (Sostenibilità ambientale) ha puntato a promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale rafforzando la sinergia tra tutela dell'ambiente e crescita guardando al contributo delle città alla crescita e occupazione, al sostegno alla diversificazione economica delle aree rurali, delle aree di pesca e di quelle con svantaggi naturali.

L'Asse III (Competitività e sostenibilità del sistema energetico) e le sue opzioni programmatiche hanno invece guardato a rafforzare la competitività del sistema energetico e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, accrescendo l'efficienza energetica e aumentando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili.

L'Asse IV (Accessibilità ai servizi di trasporto e di Tlc) ha perseguito l'obiettivo di sviluppare una mobilità sostenibile e l'integrazione tra i modi, al fine di ridurre la congestione sugli assi portanti e di migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale e migliorare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.

Per il POR CREO 2007-2013, la dote era di un miliardo e 126 milioni di euro

L'Asse V (Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile) è stato pensato con l'obiettivo di valorizzare le risorse endogene e qualificare i sistemi urbani e metropolitani per favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali.

3.2 I dati e i risultati del fondo

Poco più di 6.600 progetti finanziati, circa 4.000 posti di lavoro creati e investimenti attivati per oltre 2 miliardi, a fronte di 1 miliardo e 127 milioni di euro di contributi. È di giugno 2015 l'ultimo dato che ha confermato l'efficacia del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por CreO 2007-2013). I dati del Comitato di sorveglianza – che ha monitorato l'andamento del programma toscano, ormai prossimo alla chiusura – hanno certificato che questo è una potente leva di sviluppo per l'economia Toscana.

La “spesa pubblica” complessivamente prevista dal POR CreO per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 è di 1.023 milioni di euro e le risorse attivate a partire dal dicembre 2007, ammontano a 1.038 milioni di euro di contributo pubblico, circa il 108.5% del contributo totale previsto dagli assi prioritari del programma, grazie a risorse regionali aggiuntive. Il totale degli investimenti è stato di 2,3 miliardi di euro (2.307.088.792 euro), inclusi i circa 800 mila euro (789.297,45 euro) attivati nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria. Gli impegni dei progetti sono ad oggi il 127%, i pagamenti l'88.38%. La spesa certificata è pari all'80.95%.

I progetti finanziati sono 6.630, fra questi 2.730 di investimento delle imprese; 2.975 progetti di investimento delle imprese realizzati con strumenti di ingegneria finanziaria; 533 opere pubbliche, 392 servizi. Fra le più significative, la Tramvia fiorentina (54 milioni per la realizzazione della prima linea: 7,7 chilometri di rete con un'offerta della capacità di trasporto di oltre 1 milione di passeggeri al mese. Il People mover di Pisa (21,1 milioni) per il collegamento veloce e frequente su rotaia tra la stazione ferroviaria e l'aeroporto.

E ancora 33 milioni per la realizzare il primo stralcio dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce; 10 progetti per il potenziamento e la diffusione della banda larga nelle aree montane, rurali e a bassa densità territoriale; 16 progetti per il recupero di siti inquinati, 38 progetti in parchi e aree protette; 82 progetti per la prevenzione del rischio idraulico, di frana ed erosione costiera; 69 interventi su edifici per la prevenzione del rischio sismico; 48 interventi per la tutela ed il miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente; 4 progetti per la prevenzione dei rischi da incidenti industriali; 94 progetti e 60 per la riduzione dei consumi energetici. Poi 35 interventi per creare nuovi posti nelle strutture per l'infanzia e potenziare la rete di infrastrutture per il sociale; 19 interventi su aree svantaggiate; 8 interventi per lo sviluppo di centri servizi alle imprese e centri di competenza Pmi; 54 interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva. Gli effetti occupazionali finora prodotti dal Por sono considerevoli con la creazione di 4.079 nuovi posti di lavoro (rispetto ad un target atteso di 2.878), di cui 1.690 destinati a donne (1.481 previsti).

Poco più di 6.600 progetti finanziati, circa 4.000 posti di lavoro creati e investimenti attivati per oltre 2 miliardi, a fronte di 1 miliardo e 127 milioni di euro di contributi

4. Por CreO 2014-2020 e i nuovi bandi pubblicati

4.1 Por CreO Fesr 2014-2020. I 732 milioni per crescita, occupazione e futuro dei giovani

Il POR FESR 2014-2020 della Toscana mette in campo circa 800 milioni di euro (792.454.508 euro), suddivisi in circa 400 milioni di risorse comunitarie (396.227.254 euro dall'Unione Europea), circa 300 milioni dallo Stato (277.359.078 euro di risorse statali) e circa 120 milioni dalla Toscana (118.868.176 euro di risorse regionali). Le risorse vanno a sostenere un programma che si basa su tre scelte strategiche fondamentali:

- Ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera da un lato e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali dall'altro;
- Sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale, come guida dello sviluppo e della produzione;
- Valorizzazione della dimensione sociale per gli interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli.

Per ottenere impatti più significativi il programma destina il 72% delle risorse a sostegno del sistema imprenditoriale e concentra la quota restante su interventi finalizzati allo sviluppo della qualità sociale, dei servizi e ambientale dei territori. Le priorità di investimento e le proposte di intervento su cui la Toscana intende concentrare le risorse vengono inquadrate all'interno di una struttura operativa articolata su 6 Assi prioritari.

Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

L'obiettivo è incrementare l'attività di innovazione delle imprese e aumentare l'incidenza delle specializzazioni innovative. Saranno promossi gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca, e sviluppati collegamenti e sinergie tra imprese, centri di Ricerca e Sviluppo, Università, Distretti e Poli Tecnologici.

Asse 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Per diffondere le tecnologie ICT e ridurre il divario digitale in Toscana si punta sull'estensione e diffusione della banda larga e ultra larga e promuovendone l'utilizzo da parte di cittadini e imprese. L'obiettivo è ottenere, entro il 2020, una copertura in banda larga ad almeno 30Mbps che raggiunga il 100% della

popolazione e garantire che almeno il 50% della popolazione sia raggiunta dalla banda ultra larga, ad almeno 100Mbps.

Asse 3 – Promuovere la competitività delle PMI

Quest'asse vuole elevare il livello di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere, turistiche e del commercio e favorire l'accesso al credito. Sono sostenuti interventi per l'attrazione degli investimenti e incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI, per rafforzare e qualificare la ripresa dell'export manifatturiero toscano e promuovere l'offerta turistica sui mercati internazionali.

Asse 4 – Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

Con l'intento di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra e inquinanti delle imprese industriali, viene sostenuto l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi e l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, anche attraverso il rinnovo del parco mezzi del trasporto pubblico locale. Viene data priorità alle tecnologie ad alta efficienza favorendo l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Asse 5 – Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali

Aumentare l'attrattività del patrimonio culturale con un miglioramento delle condizioni di offerta e fruizione dei territori, attraverso azioni di valorizzazione, promozione e innovazione delle imprese del settore del turismo, creando anche opportunità di crescita per le filiere produttive legate all'offerta culturale e turistica.

Asse 6 – Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione

Sono previsti interventi a sostegno ai servizi socio-assistenziali per le fasce deboli della popolazione e ai servizi socio-educativi per la prima infanzia. Gli investimenti sono indirizzati anche al recupero funzionale e al riuso di vecchi immobili per attività di animazione sociale, funzioni sportive e partecipazione collettiva, destinati a cittadini in condizioni di fragilità e disagio.

Nell'ambito del POR CreO 2014-2020 la Regione Toscana dal 15 ottobre 2015 ha avviato "Nascere e crescere, Impresa da ragazzi", un pacchetto di agevolazioni finanziarie, da oltre 21 milioni di euro, per l'avvio di piccole imprese di giovani e il consolidamento di start up, all'insegna dell'innovazione tecnologica.

Studiato per molteplici settori del manifatturiero, del commercio, del turismo e del terziario (servizi) e rivolto a coloro che hanno meno di 40 anni, prevede finanziamenti agevolati a tasso zero, voucher (un contributo in conto capitale del 100%) e garanzie per investimenti materiali e immateriali e per servizi innovativi, a favore di chi vuole avviare un'impresa in cui si utilizzano tecnologie di "smart specialisation" come ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e nanotecnologie, e a favore di giovani imprenditori (impresa co-

stituita da almeno 2 anni e da non più di 5 anni) che vogliono consolidare ed espandere la propria attività economica.

Il pacchetto “Nascere e crescere, Impresa da ragazzi” prevede tre bandi che si inseriscono all’interno del PORCreO 2014-2020 e del più ampio Progetto Giovanisì.

Nuovi bandi per le startup di ultima generazione e per le aziende che vogliono innovarsi

NASCERE E CRESCERE, IMPRESA DA RAGAZZI

Le ali alle tue idee

#impresadaragazzi @FORCreOToscana

La Regione Toscana, grazie ai nuovi bandi POR CreO Fesr 2014-2020, finanzia con oltre 21 milioni di euro le startup di ultima generazione e le giovani imprese che vogliono diventare più forti e innovative. Scopri come accedere ai finanziamenti e ai voucher per la tua impresa su www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020 oppure su www.giovanisì.it e scoprirai che nascere e crescere è un'impresa da ragazzi.

4.2 Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero

Por CreO Fesr 2014-2020, Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero

Sostegno finanziario all'avvio e al consolidamento di piccole attività imprenditoriali. Finanziamenti agevolati a tasso zero, contributi in conto capitale e garanzia regionale a favore di investimenti in beni materiali, immateriali, in consulenza ed innovazione, negli ambiti ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia.

Finalità

Il bando, in linea con la “Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation in Toscana”, la quale richiede di incentrare il sostegno degli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, finanzia progetti di investimento nei campi ICT (Information and Communication technologies) e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia, finalizzati a:

L'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali giovanili, alle quali concedere finanziamenti agevolati a tasso zero (dotazione finanziaria 4.620.065,86 euro) e voucher (dotazione finanziaria 1.540.021,95 euro) per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoring) utili alla creazione e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Considera-

rata la particolare vulnerabilità sotto il profilo di mercato e finanziario, sarà data all'impresa l'opportunità di richiedere anche la concessione di garanzia del fondo regionale per ottenere un finanziamento bancario;

Il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque, alle quali concedere la garanzia regionale per ottenere il finanziamento bancario necessario a sostenere l'espansione aziendale. La garanzia è concessa grazie al Fondo di garanzia – sezione 3 istituito con delibera di Giunta regionale n.513/2013.

Destinatari

Possono presentare domanda:

1. Le micro e piccole imprese (MPI) così come dal Regolamento (UE) della Commissione n.651/2014 definite giovanili (ai sensi della legge regionale n.35/2000 e successive modifiche e integrazioni) la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione;
2. Persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.

Le imprese devono esercitare nel territorio della Toscana attività prevalente in uno dei seguenti codici Ateco Istat 2007:

B – Estrazione di minerali da cave e miniere;

C – Attività manifatturiere con limitazioni per le divisioni 10, 11 12: occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;

E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;

F – Costruzioni;

G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, esclusivamente per i seguenti codici: 45.2; 45.40.3; 45.40.30

H – Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei seguenti codici: 49.39.01; 52.22.0; 52.22.09

J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione delle divisioni 58, 59, e 60 e dei gruppi 63, 91

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche, ad esclusione dei codici: 71.11, 73.11, 74.2, 74.3

N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, ad esclusione della divisione 79, dei gruppi 77.22, 79, 82.3 e della categoria 77.21.02

Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;

S – Altre attività di servizi, esclusivamente per i codici 95 e 96 con esclusione della categoria 96,04,2.

Scadenza e presentazione domanda

Potrà essere presentata domanda online a partire dalle ore 9:00 del 15 ottobre, fino ad esaurimento delle risorse presenti nel plafond del bando. La Regione si

riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande integrando le risorse disponibili. La domanda deve essere presentata online sul sito di Toscana muove (soggetto gestore del bando) www.toscanamuove.it previa registrazione sul sito stesso (richiesta di credenziali di accesso: nome utente e password), per poter poi inserire la domanda nell'area "Accesso utenti registrati".

Tipo di agevolazione

1. Per l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali, il bando prevede:
 - a) microcredito (azione 3.5.1 sub. A.1 del Por Fesr 2014-2020) nella forma di finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali, della durata di 7 anni, con rimborso in rate semestrali posticipate costanti, con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a sei mesi;
 - b) voucher (azione 1.1.2 sub. A del Por Fesr 2014-2020) nella forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di 1.600 euro ad un massimo di 7.000 euro, deve essere proporzionale al costo totale ammissibile e non può essere superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato ed ammesso alle agevolazioni. L'importo dell'investimento ammissibile alle agevolazioni è compreso tra 8.000 e 35.000 euro e l'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile. Per il microcredito, qualora sia richiesto anche il voucher, l'importo del finanziamento è pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile e va da un minimo di 4.800 euro ad un massimo di 21.000 euro. Nel caso in cui l'impresa non richieda il voucher l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile e va da un minimo di 6.400 euro ad un massimo di 28.000 euro.
 - c) garanzia concessa fino al 31 dicembre 2015 grazie al Fondo di garanzia – sezione 3 istituito con delibera di Giunta regionale 513/2013, il cui Regolamento è stato approvato con decreto n. 2107/2015 C. GARANZIA – Fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del Fondo di garanzia – Sezione 3 istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015.
2. Per il consolidamento delle micro e piccole iniziative imprenditoriali il bando prevede la concessione di garanzia come descritta al punto c), attivata fino al 31 dicembre 2015 ai sensi del Regolamento de minimis in attuazione della linea 1.4b1 del Por CreO Fesr 2007-2013. Dopo il 31 dicembre 2015 la garanzia sarà sostenuta dal Por CreO Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A.1.

Spese ammissibili

Ai sensi dell'art 22 e 28 del Reg UE 651/2014 e del Reg UE 1407/2013 sono ammissibili i seguenti costi, meglio dettagliati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione" (redatte in conformità dell'allegato C alla delibera di Giunta regionale n. 18 del 13/01/2014 e successive modifiche e integrazioni), che saranno rese disponibili sul portale del soggetto gestore Toscana Muove:

Per il microcredito sono ammissibili le spese per investimenti: materiali

quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali, ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale.

Per il voucher sono ammissibili le spese di consulenza e di sostegno all'innovazione, come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto 4983 del 5/11/2014. Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

Soggetto gestore

L'attività istruttoria regionale di competenza del settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della direzione generale Attività produttive, è svolta avvalendosi del Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana spa, Artigiancredito Toscano sc e Artigiancassa spa, quale "soggetto gestore" individuato con decreto n. 5725 del 20/12/2013, in collaborazione con Sviluppo Toscana spa quale organismo intermedio individuato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/2014. Per la concessione di garanzia il soggetto gestore è unicamente Raggruppamento temporaneo di Imprese.

4.3 Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario

Por CreO Fesr 2014-2020, Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario

Sostegno finanziario all'avvio e al consolidamento di piccole attività imprenditoriali. Finanziamenti agevolati a tasso zero, contributi in conto capitale e garanzia regionale a favore di investimenti in beni materiali, immateriali, in consulenza ed innovazione, negli ambiti ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia.

Finalità

Il bando, in linea con la strategia di Ricerca e Innovazione per la "Smart Specialisation in Toscana", la quale richiede di incentrare il sostegno della politica e gli investimenti su fondamentali priorità, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, finanzierà progetti di investimento nei campi ICT (Information and Communication technologies) e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia, finalizzati a:

L'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali giovanili, alle quali concedere finanziamenti agevolati a tasso zero (dotazione finanziaria 7.863.289,59 euro) e voucher (dotazione finanziaria 2.661.891,27 euro) per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoraggio) utili alla creazione e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Considerata la particolare vulnerabilità sotto il profilo di mercato e finanziario, sarà data all'impresa l'opportunità di richiedere anche la concessione di garanzia del fondo regionale per ottenere un finanziamento bancario;

Il consolidamento di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque, alle quali concedere la garanzia regionale per ottenere il finanziamento bancario necessario a sostenere l'espansione aziendale.

La garanzia è concessa grazie al Fondo di garanzia sezione 4 "Sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio" il cui Regolamento è stato approvato con decreto n. 6454/2014.

Destinatari

Possono presentare domanda:

3. Le micro e piccole imprese (MPI) così come definite dall'allegato 1 del Regolamento (UE) della Commissione n.651/2014 definite giovanili ai sensi della legge regionale n.35/2000 successive modifiche e integrazioni, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;
4. Persone fisiche che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.

Le imprese devono esercitare nel territorio della Toscana attività prevalente in uno dei seguenti codici Ateco Istat 2007:

- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione dei seguenti codici: 45.11.02, 45.19.02, 45.2, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, 45.40.3, 45.40.30, 46.1
- H – Trasporto e magazzinaggio, limitatamente alle categorie 49.39.01 Gestione di funicolari, ski lift e seggiovie, 52.22.0 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua e 52.22.09 Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
- I – Attività di alloggio e ristorazione
- J – Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione delle divisioni 61, 62 e 63 (quest'ultima ammissibile solo limitatamente al gruppo 63.91)
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche limitatamente ai gruppi: 71.11 Attività degli studi di architettura, 73.11 Agenzie pubblicitarie, 74.2 Attività fotografiche, 74.3 Traduzione ed interpretariato.
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente alle divisioni 77.21.02 Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto, 77.22 Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame, 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.3 Organizzazione di convegni e fiere.
- P – Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52 Formazione culturale
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- S – Altre attività di servizi, limitatamente alla classe 96.04.20 Stabilimenti termali.

Scadenza e presentazione domanda

È possibile presentare domanda online a partire dalle ore 9:00 del 15 ottobre, fino ad esaurimento delle risorse presenti nel plafond del bando. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande integrando le risorse disponibili.

La domanda deve essere presentata online sul sito di Toscanamuove (soggetto gestore del bando) www.toscanamuove.it previa registrazione sul sito stesso (richiesta di credenziali di accesso: nome utente e password), per poter poi inserire la domanda nell'area "Accesso utenti registrati".

Tipo di agevolazione

Per l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali, il bando prevede microcredito (azione 3.5.1 sub. A.2 del Por Fesr 2014-2020) nella forma di finanziamento agevolato a tasso zero della durata di 7 anni, da rimborsare in rate semestrali posticipate costanti, e voucher (azione 1.1.2 sub. b del Por Fesr 2014-2020) nella forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di 1.600 euro ad un massimo di 7.000 euro, proporzionale al costo totale ammissibile, non superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato ed ammesso alle agevolazioni. L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile il quale deve essere compreso tra 8.000 e 35.000 euro.

Per il consolidamento delle micro e piccole iniziative imprenditoriali il bando prevede la concessione di garanzia regionale, concessa fino al 31 dicembre 2015 mediante il Fondo di garanzia sezione 4 "Sostegno agli investimenti dei settori turismo e commercio", nell'ambito del Por CreO Fesr 2007-2013 linea 1 4 b 3. Dopo il 31 dicembre 2015 il fondo sarà sostenuto dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A.2.

Spese ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi, meglio dettagliati nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione" (redatte in conformità dell'allegato C alla delibera di Giunta regionale n. 18 del 13/01/2014 e s.m.i) che saranno rese disponibili sul portale di Toscanamuove.

Per il microcredito sono ammissibili le spese per investimenti materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari, attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale.

Per il voucher sono ammissibili le spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con decreto n. 4983 del 5/11/2014. Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

Soggetto gestore

L'attività istruttoria regionale di competenza del settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della direzione generale Attività produttive, è svolta avvalendosi del raggruppamento temporaneo di imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana spa, Artigiancredito Toscano sc e Artigiancassa spa, quale soggetto gestore individuato con decreto dirigenziale

5725 del 20.12.2013, in collaborazione con Sviluppo Toscana spa quale organismo intermedio individuato ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 50/2014.

4.4 Finanziamenti agevolati e voucher per start up innovative Por CreO Fesr 2014-2020, finanziamenti agevolati e voucher per start up innovative

Il bando finanzia progetti di investimento di start up di nuova costituzione, giovanili e innovative nel campo di ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e nanotecnologie, in vari settori dell'industria, del manifatturiero, del commercio e del terziario, nonché i Fab Lab, spazi condivisi per la fabbricazione digitale. Possono presentare domanda, oltre alle micro e piccole imprese giovanili costituite nei due anni precedenti la domanda di finanziamento, anche persone fisiche che costituiranno l'impresa entro 6 mesi dalla concessione delle agevolazioni.

Finalità

Il bando in linea con la "Strategia di ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana", che richiede di incentrare gli investimenti su priorità fondamentali, sfide ed esigenze basate sulla conoscenza, finanzierà progetti di investimento di start up di nuova costituzione, giovanili e innovative nei campi di ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e nanotecnologie (priorità tecnologiche orizzontali della "Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialisation" approvata dalla Giunta regionale con delibera n.478/2014). Sono infatti finanziabili anche i Fab Lab, laboratori/spazi di condivisione attrezzato a funzionare come piattaforma di prototipazione tecnica per l'innovazione, l'invenzione e l'apprendimento. Il Fab Lab offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale ed è dotato, pertanto, di una serie di strumenti computerizzati che consentono alle persone di realizzare, mediante strumenti analogici e digitali, un'ampia gamma di oggetti.

La concessione delle eventuali garanzie è disciplinata dal Regolamento del Fondo di garanzia – sezione 3 istituito con delibera di Giunta regionale n. 513/2013 e successive modifiche e integrazioni.

Destinatari

Possono presentare domanda:

Persone fisiche che costituiranno micro o piccole imprese innovative e giovanili entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima;

Micro e piccole Imprese innovative e giovanili come definite dalla legge regionale n. 35/2000 successive modifiche e integrazioni, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione;

In particolare, si definisce "nuova impresa innovativa", ai sensi dell'art. 5 *octies decies*, comma 2, legge regionale n. 35/2000, l'impresa di nuova costituzione:

a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto ester-

no, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o

- b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso come certificato da un revisore dei conti esterno.

Le imprese devono esercitare nel territorio della Toscana attività economica prevalente in uno dei seguenti Ateco Istat 2007:

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere;
- C – Attività manifatturiere, per le divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F – Costruzioni;
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, ad esclusione delle categorie 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12 e 45.40.22 e del gruppo 46.1;
- H – Trasporto e magazzinaggio;
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione;
- J – Servizi di informazione e comunicazione;
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- P – Istruzione, limitatamente alla classe 85.52;
- Q – Sanità e assistenza sociale, ad esclusione del gruppo 86.1;
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento;
- S – Altre attività di servizi, ad esclusione della divisione 94.

Scadenza e presentazione domande

Possono essere presentate domande online a partire dalle ore 9:00 del 15 ottobre, fino ad esaurimento del plafond iniziale del bando, con un suo successivo incremento del 30% che sarà prontamente comunicato ad integrazione di questa scheda descrittiva. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione ad altre possibili risorse disponibili.

La domanda deve essere presentata online sul sito di Toscanamuove (soggetto gestore del bando) www.toscanamuove.it previa registrazione sul sito stesso (richiesta di credenziali di accesso: nome utente e password), per poter poi inserire la domanda nell'area "Accesso utenti registrati".

Tipo di agevolazione

Il finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e patrimoniali, è concesso ai sensi dell'art 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento" del Regolamento (UE) 651/2014. L'importo del finanziamento è pari

al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile il quale non deve essere inferiore a 35.000 euro né superiore 200.000 euro. Il finanziamento va da un minimo di 21.000 euro ad un massimo di 120.000 euro. La durata del finanziamento è di 8 anni con un preammortamento di 18 mesi, oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a sei mesi. Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti secondo il Piano di rientro che verrà comunicato al beneficiario ammesso all'agevolazione.

Il voucher è un contributo in conto capitale, concesso ai sensi dell'art 28 "Aiuti all'innovazione a favore delle PMI" del Regolamento UE 651/2014, nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di 7.000 euro ad un massimo di 40.000 euro, deve essere proporzionale al costo totale ammissibile e non può essere superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato ed ammesso alle agevolazioni previste dal bando. Il voucher prevede la delegazione di pagamento al fornitore del contributo quale quietanza delle spese rendicontate come descritto nel bando.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al bando soltanto i progetti di innovazione legati alle priorità tecnologiche orizzontali della Strategia regionale di Smart Specialisation: ICT e fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e nanotecnologie.

Spese ammissibili

Per il finanziamento agevolato sono ammissibili le spese per investimenti: materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali, ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in spese di costituzione, diritti di brevetti, licenze, *know how* o altre forme di proprietà intellettuale.

Per il voucher sono ammissibili le spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto d'investimento.

Sono esclusi i fornitori che fanno parte dello gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda, come dettagliato nelle "Linee guida delle spese ammissibili e per la rendicontazione" che saranno rese disponibili sul sito di Toscana Muove.

Soggetto gestore del bando

L'attività istruttoria regionale di competenza del settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" della direzione "Attività Produttive", è svolta avvalendosi del Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove" costituito tra Fidi Toscana spa, Artigiancredito Toscano s.c e Artigiancassa spa, quale "organismo intermedio" individuato con decreto dirigenziale n.5725 del 20.12.201. Per la concessione di garanzia il soggetto gestore è solo il Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Toscana Muove".